

FASCICOLO ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL I CICLO D'ISTRUZIONE

SEZIONE DEL DOSSIER VALUTAZIONE DEL PTOF (Aggiornamento 2023/2024)

RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.lgs. 62/2017
- Legge 13 luglio 2015, n. 107
- D.M. n. 741 del 03/10/2017
- DM 742/2017: decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 3 ottobre 2017, n. 742
- Nota MIUR prot. 1865/2017
- DPR 263/2012: decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263
- Documento orientamento prova italiano esame di stato primo ciclo.
- Nota MIUR prot. 312/2018
- Nota MIUR Prot. n. 7885 del 09-05-2018
- Nota MIUR prot. 5772/2019
- Nota del MIM "prot.n. 4155 del 07-02-2023
- OM 128 MIM del 06-07-2023 relativa al calendario delle festività e degli esami - anno scolastico 2023/2024
- Indicazioni operative sul sito MIM al seguente link: <https://www.istruzione.it/esami-di-stato/primo-ciclo24.html>

Il D.M. Prot.n. 741 del 03/10/2017, volto a "disciplinare in modo organico l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse, come indicate dagli articoli 5, 6, 7 e 10 del decreto legislativo n. 62/2017", costituisce il riferimento normativo principale di questo "Fascicolo Esami di Stato" del **Dossier Valutazione**, sezione del PTOF dell'I.C. e ad esso, sulla scorta della Nota informativa del Ministero dell'istruzione e del merito prot.n. 4155 del 07-02-2023, nonché ai documenti citati sopra, si rimanda per quanto qui non previsto. Nella tabella seguente una sintesi delle principali indicazioni contenute nel D.M. 741, con integrazioni correlate anche alla Nota del MIM "Esame di Stato 2023 conclusivo del primo ciclo di istruzione. Nota informativa" prot.n. 4155 del 07-02-2023 e ai documenti citati.

Finalità dell'esame di Stato	<i>"L'esame di Stato è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno al termine del primo ciclo di istruzione" (Art. 1 c. 2 D.M.741).</i>
Requisiti d'ammissione dei candidati interni delle scuole secondarie di I grado in II statali o paritarie	<i>In base a quanto previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo 62 del 2017, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e avviene in presenza dei seguenti requisiti: "a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti (Art. 2 c. 1 D.M.741). b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. c) aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi" (Art. 2 c. 1 D.M.741). Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.</i>
Prove standardizzate (INVALSI) e certificazione delle competenze	<i>1. Gli alunni, ivi compresi i candidati privatisti, partecipano alle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese previste dall'articolo 7 del Dlgs 62/2017. 2. Ai sensi dell'articolo 2 del DM 742/2017, la certificazione delle competenze è redatta durante lo scrutinio finale dal consiglio di classe ed è rilasciata agli alunni che superano l'esame di Stato, ad eccezione degli alunni privatisti per i quali detta certificazione non è prevista. Per gli alunni che hanno partecipato alle prove standardizzate nazionali la certificazione delle competenze è integrata ai sensi dell'articolo 4, commi 2 e 3, del DM 742/2017 (Nota MPI n. 64 del 14.03.2022).</i>
Ammissione, non ammissione e voto di ammissione	<i>1. "In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato, un voto di ammissione espresso in decimi. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a sei/decimi" (Nota-circolare-prot.-n.-1865-del-10-ottobre-2017); 2. "Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo (Nota-circolare-prot.-n.-1865-del-10-ottobre-2017);</i>

	<p>3. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative (...) se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale (Nota-circolare-prot.-n.-1865-del-10-ottobre-2017);</p> <p>4. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce (...) sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi (Nota-circolare-prot.-n.-1865-del-10-ottobre-2017);</p> <p>5. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini di cui al successivo articolo 13" (Art. 2 cc. 2,3,4,5 D.M.741).</p>
<p>Ammissione all'esame dei candidati privatisti</p>	<p>Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato (...) in qualità di candidati privatisti coloro che compiono, entro il 31 dicembre dello stesso anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado" e "i candidati che abbiano conseguito tale ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.</p> <p>I genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale dei candidati privatisti, (...) presentano domanda al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, fornendo i necessari dati (...) e la dichiarazione di non frequenza di scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di avvenuto ritiro da essa entro il 15 marzo. (...) Per accedere all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione i candidati privatisti devono presentare domanda ad una scuola statale o paritaria entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento.</p>
<p>Sede, Commissione d'esame e Presidente</p>	<p>Sono sedi (...) dell'esame di Stato (...) le istituzioni scolastiche statali e paritarie che organizzano corsi di scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Presso ciascuna istituzione scolastica è costituita una commissione d'esame composta da tutti i docenti del Consiglio di classe in coerenza con quanto previsto dall' articolo 2, commi 3 e 6, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.</p> <p>Per ogni istituzione scolastica statale svolge le funzioni di Presidente della commissione il dirigente scolastico preposto. (...)</p> <p>La commissione si articola in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composte dai docenti dei singoli consigli di classe. Ogni sottocommissione individua al suo interno un docente coordinatore.</p> <p>I lavori della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i componenti. Eventuali sostituzioni di componenti assenti sono disposte dal Presidente della commissione tra i docenti in servizio presso l'istituzione scolastica. (Art. 3 D.M.741).</p>
<p>Riunione preliminare e calendario degli esami</p>	<p>1. L'esame di Stato (...) si svolge nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento (OM del MIM prot. N. 128 del 06-07-2023).</p> <p>2. Il dirigente scolastico (...) definisce e comunica al collegio dei docenti il calendario delle operazioni d'esame e in particolare le date di svolgimento di:</p> <p>a) riunione preliminare della commissione;</p> <p>b) prove scritte, da svolgersi in tre diversi giorni, anche non consecutivi;</p> <p>c) colloquio;</p> <p>d) eventuali prove suppletive.</p> <p>3. La commissione, dopo aver esaminato la documentazione presentata, assegna gli eventuali candidati privatisti alle singole sottocommissioni.</p> <p>4. Durante la riunione preliminare sono definiti gli aspetti organizzativi delle attività delle sottocommissioni (...) in particolare, la durata oraria di ciascuna delle prove scritte, che non deve superare le quattro ore, l'ordine di successione delle prove scritte e delle classi per i colloqui.</p> <p>5. Nella predisposizione del calendario delle operazioni d'esame, la commissione tiene in debito conto le intese dello Stato con confessioni religiose che considerano il sabato come giorno di riposo.</p> <p>6. La commissione, nell'ambito della riunione preliminare, predispone le prove d'esame (...) coerenti con i traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali (...) e definisce i criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove stesse.</p> <p>7. La commissione individua gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati.</p> <p>8. La commissione definisce le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per le alunne e gli alunni con disabilità certificata, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con disturbo specifico di apprendimento certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, di cui al successivo articolo 14" (Art. 5 D.M.741).</p>
<p>Finalità e articolazione delle prove d'esame costitutive dell'esame di Stato conclusivo del I ciclo Art. 6 D.M. 741/2017</p>	<p>1. "Le prove dell'esame di Stato (...) sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno, anche in funzione orientativa, tenendo a riferimento il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali (...).</p> <p>2. L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte e da un colloquio.</p> <p>3. Le prove scritte sono:</p> <p>a) prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;</p> <p>b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;</p> <p>c) prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate, articolata in due sezioni, fatto salvo quanto previsto dal successivo articolo 9, comma 4;</p> <p>4. Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte."</p> <p>Il colloquio ha luogo secondo quanto disciplinata dall'art. 10 del DM 741/2017.</p>

<p>Prova scritta di italiano Art. 7 D.M.741</p>	<p>“La prova scritta di italiano (...) accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero (...).</p> <p>2. La commissione predispone almeno tre terne di tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali (...) con particolare riferimento alle seguenti tipologie:</p> <p>a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;</p> <p>b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;</p> <p>c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.</p> <p>3. La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie di cui al comma 2.</p> <p>4. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la terna di tracce che sarà proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.” (Art. 7 D.M.741).</p>
<p>Prova scritta relativa alle competenze logico matematiche Art. 8 D.M.741</p>	<p>“1. La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.</p> <p>2. La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:</p> <p>a) problemi articolati su una o più richieste;</p> <p>b) quesiti a risposta aperta.</p> <p>3. Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.</p> <p>4. Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.</p> <p>5. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati.” (Art. 8 D.M.741).</p>
<p>Prova di lingue straniere Art. 9 D.M.741.</p>	<p>“1. La prova scritta relativa alle lingue straniere accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (2001), di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria.</p> <p>2. La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria.</p> <p>3. La commissione predispone almeno tre tracce in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo, scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche fra loro combinate all'interno della stessa traccia:</p> <p>a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;</p> <p>b) completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;</p> <p>c) elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;</p> <p>d) lettera o e-mail personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;</p> <p>e) sintesi di un testo che evidenzii gli elementi e le informazioni principali.</p> <p>4. (...)</p> <p>5. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati. (Art. 9 D.M.741).</p>
<p>Colloquio Art. 10 D.M.741 Nota del MIM prot.n. 4155 del 07-02-2023</p>	<p>1. Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.</p> <p>2. Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.</p> <p>3. Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, che ha abrogato l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione (Nota del MIM “prot.n. 4155 del 07-02-2023).</p> <p>4. Per i percorsi ad indirizzo musicale è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento. (Art. 10 D.M.741).</p>
<p>Candidati assenti e sessioni suppletive</p>	<p>“1. Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi e documentati motivi, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame che si conclude entro il 30 giugno e, comunque, in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico”. (Art. 11 D.M.741).</p>
<p>Correzione e valutazione delle prove (Art. 12 D.M.741).</p>	<p>“1. La sottocommissione corregge e valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione preliminare.</p> <p>2. La sottocommissione attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.</p>

	<p>3. Alla prova di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali” (Art. 12 D.M.741).</p>
<p>Voto finale e adempimenti conclusivi Art. 13 D.M.741</p>	<p>“1. Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.</p> <p>2. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.</p> <p>4. Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.</p> <p>5. La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.</p> <p>6. L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.</p> <p>7. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. (Art. 13 D.M.741).</p> <p>8 Gli esiti finali dell'esame di Stato sono resi pubblici mediante affissione all'albo dell'istituzione scolastica. Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito. (Art. 13 D.M.741).</p>
<p>Candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento Art. 14 D.M.741</p>	<p>“1. Per lo svolgimento dell'esame di Stato la sottocommissione predisporre, se necessario, sulla base del piano educativo individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.</p> <p>2. Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato, di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.</p> <p>3. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.</p> <p>4. L'esito finale dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dal precedente articolo 13.</p> <p>5. Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.</p> <p>6. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.</p> <p>7. Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.</p> <p>8. Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.</p> <p>9. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova.</p> <p>10. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall' insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predisporre, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma.</p> <p>11. Per tutti i candidati con certificazione di disturbo specifico di apprendimento, l'esito dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 13.</p> <p>12. Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. (Art. 14 D.M.741).</p>

<p>Candidati “con altri bisogni educativi speciali (BES)”</p>	<p><i>“Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) che non rientrano nelle tutele della legge n.104/1992 e della legge n. 170/2010, ma sono comunque in possesso di una certificazione clinica, non sono previste misure dispensative - peraltro non contemplate nemmeno dalla previgente normativa - ma possono essere utilizzati strumenti compensativi qualora sia stato redatto un PDP che ne preveda l'utilizzo, se funzionali allo svolgimento della prova assegnata. (Nota MIUR n. 5772 del 04/04/2019 - 2)</i></p>
<p>“Candidati in ospedale e in istruzione domiciliare”</p>	<p><i>“1. L'alunna o l'alunno, ricoverati presso ospedali o luoghi di cura nel periodo di svolgimento dell'esame di Stato, possono sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse. 2. L'ammissione all'esame di Stato di cui al precedente comma viene disposta ai sensi dall'articolo 22, commi 1 e 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. 3. Gli alunni che hanno frequentato corsi di istruzione funzionanti in ospedale o luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti e senza soluzione di continuità con il periodo di svolgimento dell'esame di Stato, sostengono le prove in presenza di una commissione formata dai docenti ospedalieri, che hanno seguito i candidati, integrata con i docenti delle discipline mancanti, scelti e individuati in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale e la scuola di provenienza. 4. Qualora il periodo di ricovero presso ospedali o luoghi di cura coincida con il periodo previsto per lo svolgimento della prova nazionale di cui all'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, tale prova, ove ricorrano le condizioni, viene svolta nella struttura in cui l'alunna o l'alunno è ricoverato. 5. Gli alunni ricoverati nel solo periodo di svolgimento dell'esame di Stato sostengono le prove, ove possibile, in sessione suppletiva. In alternativa, ove consentito dalle condizioni di salute, gli alunni sostengono le prove o alcune di esse in ospedale alla presenza della sottocommissione della scuola di provenienza. 6. Le modalità di effettuazione dell'esame di Stato, di cui al precedente comma 5, si applicano anche ai casi di istruzione domiciliare per le alunne e gli alunni impossibilitati a recarsi a scuola. In casi di particolare gravità e ove se ne ravvisi la necessità è consentito lo svolgimento delle prove anche attraverso modalità telematiche a comunicazione sincronica, alla presenza di componenti della sottocommissione allo scopo individuati. Tali modalità possono essere utilizzate anche per lo svolgimento della prova nazionale di cui all'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. 7. Per tutti i candidati ricoverati in ospedale o luoghi di cura ovvero in istruzione domiciliare l'esito dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 13. (Art. 15 D.M.741).</i></p>

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Per determinare il voto di ammissione all'esame di stato di ciascun alunno/a (sulla scorta dell'art.6 c. 5 del Dlgs 62/2017 e del c. 4 dell'art.2 del DM 741 e della delibera n.4 del Collegio docenti del 15/05/2023) al fine di considerare e valorizzare il "percorso scolastico triennale" di ciascun candidato/a, il voto in decimi sarà determinato calcolando la sommatoria, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, dei valori numerici ponderati, calcolati senza arrotondamento, derivanti dalla:

- media arrotondata all'intero* dei voti finali disciplinari conseguiti a conclusione della classe prima come risulta dagli atti dello scrutinio; a tale voto sarà assegnata una incidenza del 15% del voto finale d'ammissione (quindici %);
- media arrotondata all'intero* dei voti finali disciplinari conseguiti a conclusione della classe seconda come risulta dagli atti dello scrutinio; a tale voto sarà assegnata una incidenza 15% del voto finale d'ammissione (quindici %);
- media arrotondata all'intero* dei voti finali disciplinari conseguiti a conclusione del corrente anno scolastico come risulta dagli atti dello scrutinio; a tale voto sarà assegnata una incidenza del 70% del voto finale d'ammissione (settanta%).

**media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.*

In base al DM 741/2017 (art. 2, c. 4), il voto di ammissione può anche essere inferiore a sei decimi.

DATA RIUNIONE PRELIMINARE E CALENDARIO DELLE OPERAZIONI RELATIVE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO D'ISTRUZIONE

▪ Periodo di svolgimento degli Esami, definizione del calendario delle operazioni, candidati privatisti

"L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si svolge nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno 2024 (OM 128 MIM del 06-07-2023)

Spetta al dirigente scolastico (...) definire e comunicare al collegio dei docenti il calendario delle operazioni d'esame e in particolare le date di svolgimento della riunione preliminare, delle prove scritte e del colloquio, nonché delle eventuali prove suppletive" che "devono concludersi entro il 30 giugno e comunque, solo in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.

La commissione, tenuto conto del numero di alunni delle singole classi terze e dopo aver esaminato la documentazione presentata, assegna gli eventuali candidati privatisti alle singole sottocommissioni. Nel caso siano presenti candidati privatisti con disabilità certificata, gli stessi vengono assegnati ad una o più sottocommissioni in cui sia presente un docente di sostegno." (Art. 5 cc.2,3 del DM 741/2017)

▪ Individuazione del Coordinatore di ogni sottocommissione, durata oraria e successione delle prove

*"Durante la riunione preliminare, la commissione definisce gli aspetti organizzativi delle attività delle sottocommissioni **individuando**, tra L'altro, **un coordinatore all'interno di ciascuna di esse** (Art. 4 c.6 del DM 741/2017).*

Ogni coordinatore è delegato dal Presidente a sostituirlo nei lavori della propria sottocommissione in caso di assenza temporanea o contestuale impegno presso altra sottocommissione.

*In sede di riunione preliminare, la commissione definisce inoltre la durata oraria, che non deve superare le **quattro ore, di ciascuna delle prove scritte**, il loro ordine di successione e quello delle classi per i colloqui. Spetta alla commissione, sempre nell'ambito della riunione preliminare, predisporre le tracce delle prove d'esame sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali, nonché definire criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove stesse (Art. 6 cc. 4 del DM 741/2017.)*

La commissione individua gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati.

La commissione definisce inoltre le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, o con disturbo specifico di apprendimento, certificato ai sensi della legge n. 170/2010". (Art. 5 cc. 4,7,8 del DM 741/2017)

CRITERI PER LA DEFINIZIONE E PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE D'ESAME A CONCLUSIONE DEL I CICLO D'ISTRUZIONE

Riferimenti normativi

- **Art. 12, c. 1 D.M.741:** *“La sottocommissione corregge e valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione preliminare”.*
- **Art. 12, c. 2 D.M.741:** *“La sottocommissione attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.*
- **Art. 12, c. 3 D.M.741:** *“Alla prova di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.” (Art. 12 D.M.741).*

Visto l'aggiornamento dei curricula disciplinari e della rubrica di valutazione degli apprendimenti e delle competenze, adottate in questa scuola secondaria di primo grado (delibere n.2 e n.3 Collegio docenti del 11/12/2023-Aggiornamento PTOF Consiglio di Istituto delibera n.29 del 20/12/2023), i lavori dipartimentali del 26/03/2024 hanno prodotto le nuove rubriche di valutazione delle tre prove scritte d'esame.

Si è pertanto concordato di adottare i criteri, gli indicatori e i descrittori, approvati nel PTOF e utilizzati per la valutazione in itinere, delle verifiche scritte delle discipline oggetto delle prove scritte dell'esame conclusivo del primo ciclo.

A seguire si riportano le rubriche di valutazione di ciascuna prova scritta d'esame, comprensive delle relative griglie di correzione.

❖ **CRITERI DI DEFINIZIONE DELLA PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE DI ITALIANO (Art. 7, c. 1 D.M.741):**

“La prova scritta di italiano (...) accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni”.

Per la definizione delle tracce da assegnare in relazione alla prova di Italiano, ci si attiene alle indicazioni contenute nell’ **Art. 7, commi 2-4 del D.M.741/2017** e a quanto nel **“Documento di orientamento per la redazione della prova d’italiano nell’esame di stato conclusivo del primo ciclo”**.

La Commissione d’esame predisporrà **“almeno tre terne di tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali”**, facendo riferimento alle seguenti tipologie:

- Tipologia a) - **testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l’argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia.**
- Tipologia b) - **testo argomentativo, che consenta l’esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento.**
- Tipologia c) - **comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.**
- Prova strutturata in più parti, riferibili alle tipologie a), b), c).

“Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la terna di tracce che sarà proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate. (Art. 7, c.4 D.M.741)”.

La prova scritta dovrà accertare **“la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni”**.

La durata della prova è di n. 4 ore

Il candidato può scegliere fra tre tracce (Art. 7, c.4 D.M.741)”.

È consentito l’uso del vocabolario

❖ CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

GRIGLIA DI CORREZIONE PROVA: TESTO DI COMPrensIONE E SINTESI (Tipologia c)

NUCLEO TEMATICO INDICATORE	Vero/Falso, Scelta Multipla, Completamento, Domande aperte	DESCRITTORI DEL PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUITO ALLE RISPOSTE DATE ALLE RICHIESTE	PUNTEGGI OTTENUTI DAL CANDIDATO	TOTALE PUNTEGGIO % OTTENUTO DAL CANDIDATO NEGLI INDICATORI	VOTO IN DECIMI OTTENUTO DAL CANDIDATO NELL'INDICATORE	
I.1 LETTURA	4 Vero/Falso	Risposta esatta	punti 1			
	8 scelta multipla	Risposta esatta	punti 1			
	4 completamento	Risposta esatta	punti 1			
Totale Max Punti 16			Totale Punteggio Indicatore N.1: _____			
I.2 SCRITTURA	Capacità di sintesi	Completa, puntuale e rigorosa	punti 3			
		Solida	punti 2,5			
		Adeguata	punti 2			
		Imprecisa	punti 1,5			
		Fragile	punti 1			
		Carente	punti 0,5			
		Nulla	punti 0			
	Correttezza e completezza delle informazioni	Informazioni complete e corrette	punti 2,5			
		Informazioni globalmente corrette e complete	punti 2			
		Informazioni adeguate e corrette	punti 1,5			
		Informazioni imprecise e/o approssimative	punti 1			
		Informazioni scorrette e/o incomplete	punti 0,5			
	Strutturazione	Completa e rigorosa	punti 2,5			
		Completa	punti 2			
		Adeguata	punti 1,5			
Carente		punti 1				
Nulla		punti 0				
Totale Max Punti 8			Totale Punteggio Indicatore N.2: _____			
I.3 ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI	Forma (morfo-sintassi; ortografia; punteggiatura)	Corretta	punti 5			
		Alcune imprecisioni	punti 4,5			
		Imprecisioni ripetute e ricorrenti	punti 3,5			

DELLA LINGUA		Errori ripetuti e ricorrenti anche di diversa natura punti 3			
		Errori frequenti di varia natura punti 2,5			
		Frequenti errori di varia natura che compromettono l'efficacia della comunicazione punti 2			
		Errori gravi e ricorrenti che alterano il significato originario del messaggio punti 1,5			
		Errori gravi e ricorrenti che rendono il messaggio non del tutto comprensibile punti 0,5			
		Errori molto gravi, ripetuti e diversificati punti 0			
	Linguaggio	Preciso e fluente punti 2,5			
		Preciso e pertinente punti 2			
		Generalmente corretto anche se non sempre pertinente punti 1,5			
		A volte impreciso e/o ripetitivo punti 1			
		Scorretto o sostanzialmente riprodotto il testo da riassumere punti 0,5			
	Totale Max Punti 7,5	Totale Punteggio Indicatore N.3: _____			
VOTO GLOBALE PROVA= (VI₁+VI₂+VI₃) : 3=					

CRITERI DI VALUTAZIONE:

- Rispondenza alla traccia e alla tipologia testuale richiesta
- Chiarezza e organicità dell'esposizione
- Ricchezza di contenuti ed elaborazione personale

NUCLEO TEMATICO INDICATORE	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUITO AGLI INDICATORI
INDICATORE N.1	16
INDICATORE N.2	8
INDICATORE N.3	7,5

Il peso attribuito ad ogni singolo sub-indicatore è indicato nella griglia di correzione con i singoli descrittori.

DAL PUNTEGGIO OTTENUTO NEGLI INDICATORI AL VOTO IN DECIMI

Così come previsto nella Rubrica di Valutazione adottata per la scuola secondaria di primo grado a.s. 2023/2024 per la valutazione in itinere, si fa riferimento alla seguente formula e Tabella per la corrispondenza tra percentuale del punteggio ottenuto nella prova (indicato nella griglia di correzione) per ogni indicatore ed il relativo voto.

Tabella corrispondenza Percentuale/Voto in decimi	
P%)	CORRISPONDENZA AL VOTO IN DECIMI
0 – 40%	4
41 – 47 %	4½
48 – 53 %	5
54 – 57 %	5½
58 – 63 %	6
64 – 67 %	6½
68 – 73%	7
74 – 77 %	7½
78 – 83%	8
84 – 87 %	8½
88 – 93 %	9
94 – 97%	9½
98 – 100%	10

Rispetto alla precedente Tabella i range considerati saranno ampliati avendo come estremi soltanto i numeri interi, richiesti da normativa, secondo la Tabella a lato.

Formula conversione in Percentuale (arrotondata all'unità) del Punteggio ottenuto, per ogni Indicatore

$P\% = TI : PI \times 100$

Dove:

P%= Totale Punteggio ottenuto nell'indicatore, in percentuale

TI= Totale Punteggio ottenuto nell'Indicatore

PI= Punteggio Max attribuito all'Indicatore

Tabella corrispondenza Percentuale/Voto in decimi	
(P%)	CORRISPONDENZA AL VOTO IN DECIMI
0 – 40%	4
41 – 53 %	5
54 – 63 %	6
64 – 73 %	7
74 – 83 %	8
84 – 93 %	9
94 – 100%	10

NUCLEO TEMATICO INDICATORE	DESCRITTORI VOTO PER INDICATORE LO SVOLGIMENTO DELLA PROVA ACCERTA CHE IL CANDIDATO:						
	4	5	6	7	8	G	10
Lettura	Legge ad alta voce in modo stentato ed ha bisogno di essere guidato	Legge ad alta voce con qualche difficoltà	Legge ad alta voce, comprende e conosce in modo essenziale alcuni testi letterari	Legge ad alta voce, comprende e conosce testi letterari di vario tipo e forma individuandone gli elementi fondamentali in modo abbastanza adeguato	Legge ad alta voce, comprende e conosce testi letterari di vario tipo e forma individuandone gli elementi fondamentali in modo adeguato	Legge ad alta voce, comprende e conosce testi letterari di vario tipo e forma individuandone gli elementi fondamentali in modo completo	Legge ad alta voce, comprende e conosce testi letterari di vario tipo e forma individuandone gli elementi fondamentali in modo completo e sicuro

NUCLEO TEMATICO INDICATORE	DESCRITTORI VOTO PER INDICATORE LO SVOLGIMENTO DELLA PROVA ACCERTA CHE IL CANDIDATO:						
	4	5	6	7	8	G	10
Scrittura	Scrive testi semplici con grande difficoltà e solo se guidato	Scrive testi semplici applicando con difficoltà le regole	Scrive testi di tipo diverso, Applicando le regole con qualche incertezza	Scrive testi di tipo diverso, applicando le regole in modo abbastanza adeguato	Scrive testi di tipo diverso, applicando le regole in modo adeguato	Scrive testi di tipo diverso, applicando le regole in modo completo	Scrive testi di tipo diverso, applicando le regole in modo completo e sicuro

NUCLEO TEMATICO INDICATORE	DESCRITTORI VOTO PER INDICATORE LO SVOLGIMENTO DELLA PROVA ACCERTA CHE IL CANDIDATO:						
	4	5	6	7	8	G	10
Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua	Conosce alcune delle regole di base della frase Semplice	Conosce e applica con difficoltà le regole della frase semplice e di quella complessa	Conosce e applica le regole della frase semplice e di quella complessa con qualche incertezza	Conosce e applica le regole della frase semplice e di quella complessa in modo abbastanza adeguato	Conosce e applica le regole della frase semplice e di quella complessa in modo adeguato	Conosce e applica le regole della frase semplice e di quella complessa in modo completo	Conosce e applica le regole della frase semplice e di quella complessa in modo completo e sicuro

FORMULA PER IL CALCOLO DEL VOTO GLOBALE DELLA PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE DI ITALIANO

Il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti ai singoli indicatori. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.

$$VG = (VI_1 + VI_2 + VI_3) : 3$$

Dove:

VG= Voto Globale Prova

VI₁= Voto Indicatore 1

VI₂= Voto Indicatore 2

VI₃= Voto Indicatore 3

Il giudizio complessivo della Prova è stato definito secondo quanto previsto dall'art.7 del DM 741/2017

VOTO GLOBALE PROVA IN DECIMI	GIUDIZIO DESCRITTORE DEL VOTO GLOBALE PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE DI ITALIANO La prova accerta che il candidato possiede:
4	un livello insufficiente di conoscenze e abilità e competenze, in ordine alla padronanza della lingua, capacità di espressione personale, corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero.
5	un livello parzialmente sufficiente di conoscenze, abilità e competenze, in ordine alla padronanza della lingua, capacità di espressione personale, corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero.
6	un livello sufficiente di conoscenze, abilità e competenze, in ordine alla padronanza della lingua, capacità di espressione personale, corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero.
7	un livello discreto di conoscenze, abilità e competenze, in ordine alla padronanza della lingua, capacità di espressione personale, corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero.
8	un livello buono di conoscenze, abilità e competenze, in ordine alla padronanza della lingua, capacità di espressione personale, corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero.
9	un livello distinto di conoscenze e abilità e competenze, in ordine alla padronanza della lingua, capacità di espressione personale, corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero.
10	un livello ottimo di conoscenze e abilità e competenze, in ordine alla padronanza della lingua, capacità di espressione personale, corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero.

GRIGLIA DI CORREZIONE PROVA: TESTO NARRATIVO / TESTO ARGOMENTATIVO Tipologia a) e b)

NUCLEO TEMATICO INDICATORE	SUB-INDICATORE DELLE CONOSCENZE E ABILITA' E COMPETENZE RIFERITE ALL'INDICATORE	DESCRITTORI DEL PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUITO AI SUB-INDICATORI	PUNTEGGIO OTTENUTO DAL CANDIDATO	PUNTEGGIO % OTTENUTO DAL CANDIDATO NEGLI INDICATORI	VOTO IN DECIMI PER INDICATORE
N.1 ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA	Correttezza morfosintattica	• Gravi e ripetuti errori punti 1			
		• Errori diffusi punti 2			
		• Sporadici errori punti 3			
		• Corretta punti 4			
		• Precisa e accurata punti 5			
	Correttezza dell'ortografia	• Gravi e ripetuti errori punti 1			
		• Errori diffusi punti 2			
		• Sporadici errori punti 3			
		• Corretta punti 4			
		• Precisa e accurata punti 5			
	Correttezza della Punteggiatura	• Gravi e ripetuti errori punti 1			
		• Errori diffusi punti 2			
		• Sporadici errori punti 3			
		• Corretta punti 4			
		• Precisa e accurata punti 5			
		Totale Max Punti 15	Totale Punteggio Indicatore N.1: _____		
N.2 ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO	Proprietà e ricchezza lessicale	• Lessico ripetuto e inadeguato punti 1			
		• Lessico impreciso punti 2			
		• Lessico limitato ma corretto punti 3			
		• Lessico adeguato punti 4			
		• Lessico ricco e ricercato punti 5			
N.3 SCRITTURA	Ricchezza e qualità delle informazioni. Ampiezza della trattazione. Padronanza dell'argomento	• Nulla punti 1			
		• Parziale punti 2			
		• Sufficiente punti 3			
		• Discreta punti 4			
		• Adeguata e approfondita punti 5			
	Articolazione chiara e ordinata del testo. Collegamento ed equilibrio tra le parti.	• Totale mancanza di coerenza e collegamento punti 1			
		• Scarsa coerenza e frammentarietà punti 2			
		• Sufficiente coerenza e organicità punti 3			
		• Buona coerenza e organicità punti 4			
		• Ottima coerenza e organicità punti 5			
	Adeguatezza alla traccia. Aderenza alla tipologia testuale di riferimento	• Inadeguata punti 1			
		• Parzialmente adeguata punti 2			
		• Abbastanza adeguata punti 3			
		• Adeguata punti 4			
		• Pienamente adeguata punti 5			

	Rielaborazione personale e critica. Originalità	• Assente	punti 1			
		• Scarsa	punti 2			
		• Sufficientemente appropriata	punti 3			
		• Abbastanza approfondita	punti 4			
		• Approfondita	punti 5			
Totale Max Punti 20		Totale Punteggio Indicatore N.3: _____				
VOTO GLOBALE PROVA= (VI₁+VI₂+VI₃) : 3 =						

CRITERI DI VALUTAZIONE:

- Rispondenza alla traccia e alla tipologia testuale richiesta
- Chiarezza e organicità dell'esposizione
- Ricchezza di contenuti ed elaborazione personale

NUCLEO TEMATICO INDICATORE	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUITO AGLI INDICATORI
INDICATORE N.1	15
INDICATORE N.2	5
INDICATORE N.3	20

Il peso attribuito ad ogni singolo sub-indicatore è indicato nella griglia di correzione con i singoli descrittori.

DAL PUNTEGGIO OTTENUTO NEGLI INDICATORI AL VOTO IN DECIMI

Così come previsto nella Rubrica di Valutazione adottata per la scuola secondaria di primo grado a.s. 2023/2024 per la valutazione in itinere, si fa riferimento alla seguente formula e Tabella per la corrispondenza tra percentuale del punteggio ottenuto nella prova (indicato nella griglia di correzione) per ogni indicatore ed il relativo voto.

Tabella corrispondenza Percentuale/Voto in decimi	
P%)	CORRISPONDENZA AL VOTO IN DECIMI
0 – 40%	4
41 – 47 %	4½
48 – 53 %	5
54 – 57 %	5½
58 – 63 %	6
64 – 67 %	6½
68 – 73%	7
74 – 77 %	7½
78 – 83%	8
84 – 87 %	8½
88 – 93 %	9
94 – 97%	9½
98 – 100%	10

Rispetto alla precedente Tabella i range considerati saranno ampliati avendo come estremi soltanto i numeri interi, richiesti da normativa, secondo la Tabella a lato.

Formula conversione in Percentuale (arrotondata all'unità) del Punteggio ottenuto, per ogni Indicatore

P%=TI: PI x 100

Dove:

P%= Totale Punteggio ottenuto nell'indicatore, in percentuale

TI= Totale Punteggio ottenuto nell'Indicatore

PI= Punteggio Max attribuito all'Indicatore

Tabella corrispondenza Percentuale/Voto in decimi	
(P%)	CORRISPONDENZA AL VOTO IN DECIMI
0 – 40%	4
41 – 53 %	5
54 – 63 %	6
64 – 73 %	7
74 – 83 %	8
84 – 93 %	9
94 – 100%	10

NUCLEO TEMATICO INDICATORE	DESCRITTORI VOTO PER INDICATORE LO SVOLGIMENTO DELLA PROVA ACCERTA CHE IL CANDIDATO:						
	4	5	6	7	8	9	10
Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua	Conosce alcune delle regole di base della frase semplice	Conosce e applica con difficoltà le regole della frase semplice e di quella complessa	Conosce e applica le regole della frase semplice e di quella complessa con qualche incertezza	Conosce e applica le regole della frase semplice e di quella complessa in modo abbastanza adeguato	Conosce e applica le regole della frase semplice e di quella complessa in modo adeguato	Conosce e applica le regole della frase semplice e di quella complessa in modo completo	Conosce e applica le regole della frase semplice e di quella complessa in modo completo e sicuro

NUCLEO TEMATICO INDICATORE	DESCRITTORI VOTO PER INDICATORE LO SVOLGIMENTO DELLA PROVA ACCERTA CHE IL CANDIDATO:						
	4	5	6	7	8	9	10
Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	Non riconosce le strutture linguistiche / padronanza lessicale molto limitata	Riconosce le strutture linguistiche in modo molto limitato/ padronanza lessicale limitata	Riconosce semplici strutture linguistiche/padronanza lessicale essenziale	Riconosce le principali strutture linguistiche con una certa sicurezza /padronanza lessicale discreta	Riconosce e applica in modo corretto le strutture linguistiche/buona padronanza lessicale	Riconosce e applica le strutture linguistiche in modo completo/padronanza lessicale ampia	Riconosce e applica le strutture linguistiche in modo completo anche in contesti complessi

NUCLEO TEMATICO INDICATORE	DESCRITTORI VOTO PER INDICATORE LO SVOLGIMENTO DELLA PROVA ACCERTA CHE IL CANDIDATO:						
	4	5	6	7	8	9	10
Scrittura	Scrive testi semplici con grande difficoltà e solo se guidato	Scrive testi semplici applicando con difficoltà le regole	Scrive testi di tipo diverso, applicando le regole con qualche incertezza	Scrive testi di tipo diverso, applicando le regole in modo abbastanza adeguato	Scrive testi di tipo diverso, applicando le regole in modo adeguato	Scrive testi di tipo diverso, applicando le regole in modo completo	Scrive testi di tipo diverso, applicando le regole in modo completo e sicuro

FORMULA PER IL CALCOLO DEL VOTO GLOBALE DELLA PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE DI ITALIANO

Il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti ai singoli indicatori. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.

$$VG = (VI_1 + VI_2 + VI_3) : 3$$

Dove:

VG= Voto Globale Prova

VI₁= Voto Indicatore 1

VI₂= Voto Indicatore 2

VI₃= Voto Indicatore 3

Il giudizio complessivo della Prova è stato definito secondo quanto previsto dall'art.7 del DM 741/2017

VOTO GLOBALE PROVA IN DECIMI	GIUDIZIO DESCRITTORE DEL VOTO GLOBALE PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE DI ITALIANO La prova accerta che il candidato possiede:
4	un livello insufficiente di conoscenze e abilità e competenze, in ordine alla padronanza della lingua, capacità di espressione personale, corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero.
5	un livello parzialmente sufficiente di conoscenze, abilità e competenze, in ordine alla padronanza della lingua, capacità di espressione personale, corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero.
6	un livello sufficiente di conoscenze, abilità e competenze, in ordine alla padronanza della lingua, capacità di espressione personale, corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero.
7	un livello discreto di conoscenze, abilità e competenze, in ordine alla padronanza della lingua, capacità di espressione personale, corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero.
8	un livello buono di conoscenze, abilità e competenze, in ordine alla padronanza della lingua, capacità di espressione personale, corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero.
9	un livello distinto di conoscenze e abilità e competenze, in ordine alla padronanza della lingua, capacità di espressione personale, corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero.
10	un livello ottimo di conoscenze e abilità e competenze, in ordine alla padronanza della lingua, capacità di espressione personale, corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero.

❖ **CRITERI DI DEFINIZIONE DELLE PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE NELLE LINGUE STRANIERE (Art. 9, c.1 D.M.741)**

*La prova scritta relativa alle lingue straniere accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del **Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa**, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al **Livello A2 per l'inglese** e al **Livello A1 per la seconda lingua comunitaria**.*

Per la definizione delle tracce da assegnare in relazione alla prova scritta relativa alle lingue straniere ci si attiene alle indicazioni contenute nell' **Art. 9, commi 2-4 del D.M.741/2017**.

Sulla scorta del parere del Dipartimento, si condivide l'opportunità di scegliere, anno per anno, in occasione dell'esame, tra quelle previste dal **D.M.741** le medesime tipologie di prova (a titolo di mero esempio **questionario e sintesi ovvero completamento di un testo e lettera o e-mail personale su traccia...**) per le due lingue oggetto d'esame.

La Prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere **“è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria”**, che in questo I.C. è la lingua francese.

La Commissione d'esame predisporrà **sui due livelli di riferimento “almeno tre tracce in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo**, scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia (cfr. **nota MIUR Prot. N. 1865 del 10/10/2017** e **nota MIUR Prot. n. 7885 del 09-05-2018**):

- a) **questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;**
- b) **completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;**
- c) **elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;**
- d) **lettera o e-mail personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;**
- e) **sintesi di un testo che evidenzia gli elementi e le informazioni principali”.**

Il Dipartimento di Lingue in seduta collegiale del 26/03/2024 concorda di proporre tre tracce, ciascuna delle quali presenterà la seguente tipologia a) per entrambe le lingue:

- questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta.

Il questionario sarà articolato su cinque quesiti vero/falso, cinque quesiti a scelta multipla, sei quesiti con risposta aperta, tra cui uno riferito ai gusti o abitudini personali;

Le prove di Inglese e Francese avranno durata di un'ora e trenta ciascuna e saranno intervallate quindici minuti di pausa.

Sussidi ammessi: vocabolario bilingue

Si confermano la concessione di eventuali tempi aggiuntivi e degli strumenti compensativi già individuati per gli alunni DVA e con disturbi specifici dell'apprendimento e per i quali si rimanda ai rispettivi PEI e PDP e ad eventuali ulteriori determinazioni della Commissione.

“Nel giorno di effettuazione della prova la Commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati”. (Art. 9 D.M.741).

Dalla nota MIUR Prot. n. 7885 del 09-05-2018 - Oggetto: Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Chiarimenti

“Prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere

*La **prova scritta** relativa alle **competenze nelle lingue straniere** è **articolata in due sezioni distinte, rispettivamente per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria (...)**.*

*Trattandosi di una unica prova, ancorché predisposta per le due lingue, essa deve essere svolta in un'unica giornata. In sede di riunione plenaria, la **commissione d'esame** deve:*

- a) **scegliere, tra le tipologie di prove definite nel decreto ministeriale n. 741/2017, quelle in base alle quali predisporre le tre tracce costruite sulla base del livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per l'inglese e del livello A1 per la seconda lingua;**
- b) **definire i criteri di valutazione delle due sezioni della prova ai fini della formulazione di un voto unico espresso in decimi;**

c) definire le modalità organizzative per lo svolgimento della prova, quali, ad esempio, **la previsione di un congruo intervallo temporale tra le due sezioni che compongono la prova stessa ed eventuali sussidi ammessi**, ferma restando la previsione di eventuali tempi aggiuntivi e strumenti compensativi già individuati per gli alunni disabili e con disturbi specifici dell'apprendimento;

d) **stabilire la durata oraria della prova, che non deve superare le quattro ore.**

Infine, si raccomanda che il voto espresso non sia frutto di una mera operazione aritmetica, ma che consideri nel complesso lo svolgimento della prova in relazione ai livelli attesi del QCER, sulla base di una valutazione congiunta e concordata dai docenti di lingua straniera.

Si ricorda che in presenza di candidate/i con DSA per i quali è stata prevista la dispensa dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva.

Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto in sostituzione delle lingue straniere."

"Si ricorda che per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano (solo per gli alunni con cittadinanza non italiana), la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera" (Nota MIUR Prot. N. 1865 del 10/10/2017).

La durata complessiva della prova è di n. 3 ore: un'ora e trenta per ciascuna sezione e fra la sezione d'Inglese e quella di Francese sarà posto un intervallo di 15 minuti.

"Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati riferita sia all'inglese che alla seconda lingua studiata (Nota Miur Prot. N. 1865 del 10/10/2017)". Dunque, la Commissione sorteggia una delle tre tracce proposte sia in inglese che in francese. È consentito l'uso del vocabolario bilingue.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO UNICO ALLA PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE NELLE LINGUE STRANIERE

In riferimento a quanto previsto dall'art. 12 comma 3 del DM 741/17, la Commissione approva i criteri illustrati di seguito, cui attenersi per la definizione del voto unico, senza frazione di decimali, da attribuire alle "prova di Lingua straniera", anche considerando quanto espresso dalla nota MIUR Prot. N. 7885 del 9/05/2018: *"Infine, si raccomanda che il voto espresso [della Prova scritta relativa alle competenze di lingua straniera] non sia frutto di una mera operazione aritmetica, ma che consideri nel complesso lo svolgimento della prova in relazione ai livelli attesi del QCER, sulla base di una valutazione congiunta e concordata dai docenti di lingua straniera."*

La valutazione della sezione di lingua inglese e della sezione di lingua francese è effettuata rispettivamente in relazione al Livello A2 e A1 del QCER. I livelli in decimi delle singole sezioni sono attribuiti senza arrotondamenti. Per la determinazione del voto unico si opererà la media tra i livelli in decimi delle due distinte sezioni e per frazioni di voto pari o superiori a 0,5 si effettuerà un arrotondamento all'unità superiore.

❖ **CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE DI LINGUE STRANIERE**

GRIGLIA DI CORREZIONE PROVA tipologia a): Questionario di Comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta

NUCLEO TEMATICO INDICATORE	TIPOLOGIA RICHIESTE SECONDO LE CONOSCENZE E ABILITA' RIFERITE ALL'INDICATORE	DESCRITTORI DEL PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUITO ALLE RISPOSTE DATE ALLE RICHIESTE	PUNTEGGIO OTTENUTO DAL CANDIDATO	PUNTEGGIO % OTTENUTO DAL CANDIDATO NEGLI INDICATORI	LIVELLI IN DECIMI PER INDICATORE	
N.1 Comprensione Scritta	5 Vero/Falso	Risposta esatta punti 1				
	5 Scelta Multipla	Risposta esatta punti 1				
	5 Domande aperte	Comprensione dettagliata punti 1				
		Comprensione globale punti 0,5				
		Mancata comprensione punti 0				
		Totale Max Punti 15	Totale Punteggio Indicatore N.1:			
N.2 Produzione Scritta	5 Domande aperte	Produzione corretta nella forma, nella struttura e nell'ortografia punti 1				
		Produzione talvolta incerta con errori strutturali e ortografici punti 0.5				
		Risposta non data o completamente errata punti 0				
	1 Domanda aperta personale	Ottima padronanza lessicale, delle strutture e delle funzioni comunicative. Rielaborazione personale ben articolata. punti 4				
		Discreta padronanza lessicale, delle strutture e delle funzioni comunicative. Rielaborazione personale coerente. punti 3				
		Produzione globalmente corretta nell'uso del lessico, delle strutture e delle funzioni comunicative. Rielaborazione semplice e chiara. punti 2				
		Produzione parzialmente corretta nell'uso del lessico, delle strutture e delle funzioni comunicative. Rielaborazione semplice ed essenziale. punti 1				
		Risposta non data o completamente errata nel contenuto e nella forma. punti 0				
			Totale Max Punti 9	Totale Punteggio Indicatore N.2:		
	LIVELLO GLOBALE IN DECIMI SEZIONE _____ = (LI₁+LI₂) : 2 =					

CRITERI:

- Ricerca di informazioni specifiche
- Risposte coerenti ai quesiti
- Uso appropriato del lessico e delle strutture
- Rielaborazione delle informazioni richieste

NUCLEO TEMATICO INDICATORE	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUITO AGLI INDICATORI
INDICATORE N.1	15
INDICATORE N.2	9

Il peso attribuito ad ogni singolo sub-indicatore è indicato nella griglia di correzione con i singoli descrittori.

DAL PUNTEGGIO OTTENUTO NEGLI INDICATORI AL LIVELLO IN DECIMI

Così come previsto nella Rubrica di Valutazione adottata per la scuola secondaria di primo grado a.s. 2023/2024 per la valutazione in itinere, si fa riferimento alla seguente formula e Tabella per la corrispondenza tra percentuale del punteggio ottenuto nella prova (indicato nella griglia di correzione) per ogni indicatore ed il relativo voto.

Tabella corrispondenza Percentuale/Voto in decimi	
P%)	CORRISPONDENZA AL VOTO IN DECIMI
0 – 40%	4
41 – 47 %	4½
48 – 53 %	5
54 – 57 %	5½
58 – 63 %	6
64 – 67 %	6½
68 – 73%	7
74 – 77 %	7½
78 – 83%	8
84 – 87 %	8½
88 – 93 %	9
94 – 97%	9½
98 – 100%	10

Rispetto alla precedente Tabella, utilizzata per la valutazione in itinere, i range considerati saranno ampliati avendo come estremi soltanto i numeri interi, richiesti da normativa, secondo la Tabella qui a lato .

Formula conversione in Percentuale (arrotondata all'unità) del Punteggio ottenuto, per ogni Indicatore

$$P\% = TI : PI \times 100$$

Dove:

P%= Totale Punteggio ottenuto nell'indicatore, in percentuale

TI= Totale Punteggio ottenuto nell'Indicatore

PI= Punteggio Max attribuito all'Indicatore

Tabella corrispondenza Percentuale/Livelli in decimi	
(P%)	CORRISPONDENZA AL LIVELLO IN DECIMI
0 – 40%	4
41 – 53 %	5
54 – 63 %	6
64 – 73 %	7
74 – 83 %	8
84 – 93 %	9
94 – 100%	10

NUCLEO TEMATICO INDICATORE	DESCRITTORI DEI LIVELLI IN DECIMI PER INDICATORE LO SVOLGIMENTO DELLA PROVA ACCERTA CHE IL CANDIDATO:						
	4	5	6	7	8	9	10
Comprensione Scritta	Comprende solo qualche elemento di un semplice messaggio scritto, senza capirne il significato globale	Comprende in modo frammentario il significato globale di un semplice messaggio scritto.	Comprende gli elementi essenziali di un messaggio scritto.	Comprende il significato globale di un messaggio scritto e riconosce alcune informazioni dettagliate.	Comprende il contenuto di un messaggio scritto e ne riconosce alcune informazioni dettagliate.	Comprende integralmente il contenuto di un messaggio scritto.	Comprende dettagliatamente e con prontezza il contenuto di un messaggio scritto.

NUCLEO TEMATICO INDICATORE	DESCRITTORI DEI LIVELLI IN DECIMI PER INDICATORE LO SVOLGIMENTO DELLA PROVA ACCERTA CHE IL CANDIDATO:						
	4	5	6	7	8	9	10
Produzione Scritta	Anche se guidato, la produzione scritta risulta confusa e poco comprensibile a causa dei numerosi errori nell'uso delle strutture, del lessico e nell'ortografia.	La produzione scritta risulta semplice e presenta errori nell'uso delle strutture, del lessico e nell'ortografia.	La produzione scritta risulta comprensibile, nonostante gli errori nell'uso delle strutture e del lessico.	La produzione scritta presenta qualche errore nell'uso delle strutture, del lessico e nell'ortografia.	La produzione scritta risulta chiara grazie all'utilizzo generalmente corretto dell'ortografia, delle strutture, del lessico e del registro linguistico.	La produzione scritta risulta chiara grazie all'utilizzo corretto delle strutture, del lessico e del registro linguistico. L'ortografia è quasi sempre corretta.	La produzione scritta risulta chiara, corretta e personale, grazie all'utilizzo preciso e vario delle strutture, del lessico e del registro linguistico. L'ortografia è sempre corretta.

FORMULA PER IL CALCOLO DEL LIVELLO GLOBALE IN DECIMI DI CIASCUNA SEZIONE (INGLESE E FRANCESE)

Il livello globale in decimi sia per la sezione di Inglese che per quella di Francese viene determinato dalla media dei livelli in decimi attribuiti ai singoli indicatori. Sulla media non sarà effettuato arrotondamento.

$$LGI = (VI_1 + VI_2) : 2$$

Dove:

LGI= Livello Globale in decimi Sezione Inglese

LI₁= Livello in decimi Indicatore 1

LI₂= Livello in decimi Indicatore 2

E

$$LGF = (VI_1 + VI_2) : 2$$

Dove:

LGF= Livello Globale in decimi Sezione Francese

LI₁= Livello in decimi Indicatore 1

LI₂= Livello in decimi Indicatore 2

FORMULA PER IL CALCOLO DEL VOTO UNICO DELLA PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE NELLE LINGUE STRANIERE

Il voto unico della prova relativa alle competenze di lingue straniere viene determinato dalla media dei valori globali ottenuti nelle singole sezioni di inglese e Francese. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.

$$VU = (LGI + LGF) : 2$$

Dove:

VU= Voto Unico Prova Lingue straniere;

LGI= Livello globale in decimi sezione Inglese;

LGF= Livello globale in decimi sezione Francese.

Il giudizio complessivo della Prova è stato definito secondo quanto previsto dall'art.9 del DM 741/2017

VOTO UNICO IN DECIMI	GIUDIZIO DESCRITTORE DEL VOTO UNICO PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE NELLE LINGUE STRANIERE La prova accerta che il candidato possiede:
4	un livello insufficiente di conoscenze, abilità e competenze di comprensione e produzione scritta (riferibili al livello A2 di Inglese e A1 di Francese nel QCER).
5	un livello parzialmente sufficiente di conoscenze e abilità e competenze di comprensione e produzione scritta (riferibili al livello A2 di Inglese e A1 di Francese nel QCER).
6	un livello sufficiente di conoscenze e abilità e competenze di comprensione e produzione scritta (riferibili al livello A2 di Inglese e A1 di Francese nel QCER).
7	un livello discreto di conoscenze e abilità e competenze di comprensione e produzione scritta (riferibili al livello A2 di Inglese e A1 di Francese nel QCER).
8	un livello buono di conoscenze e abilità e competenze di comprensione e produzione scritta (riferibili al livello A2 di Inglese e A1 di Francese nel QCER).
9	un livello distinto di conoscenze e abilità e competenze di comprensione e produzione scritta (riferibili al livello A2 di Inglese e A1 di Francese nel QCER).
10	un livello ottimo di conoscenze e abilità e competenze di comprensione e produzione scritta (riferibili al livello A2 di Inglese e A1 di Francese nel QCER).

❖ CRITERI DI DEFINIZIONE DELLA PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE LOGICO MATEMATICHE

1. **La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.**
2. **La commissione predisporre almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:**
 - a) **problemi articolati su una o più richieste;**
 - b) **quesiti a risposta aperta.**
3. **Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.**
4. **Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.**
5. **Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati". (Art. 8 D.M.741).**

I docenti del Dipartimento di Matematica-Scienze e Tecnologia, in conformità con le norme ministeriali che stabiliscono che la prova scritta di matematica debba accertare **“la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni”**, concordano di strutturare la prova d'esame in riferimento **“alle due seguenti tipologie: a) problemi articolati su una o più richieste; b) quesiti a risposta aperta”**; peraltro **“qualora vengano proposti più problemi o quesiti”** le relative soluzioni non saranno dipendenti l'una dall'altra. *La prova presenterà i seguenti modelli di quesiti: a. problema di geometria su un solido con una formula inversa e l'applicazione del teorema di Pitagora; b. risoluzione di due equazioni con verifica di cui una con frazioni; c. piano cartesiano con funzione di una legge di fisica con calcolo di dati in tabella, d. calcolo delle probabilità percentuale con una domanda aperta.*

Le “richieste” e i “quesiti” proposti saranno graduati a crescente livello di difficoltà e comprenderanno aspetti numerici, geometrici e scientifici, grafici e nozioni elementari nel campo della **probabilità** (“numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni”).

La durata complessiva della prova è di n. 3 ore.
È consentito l'uso di tavole numeriche e calcolatrice.

❖ CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

GRIGLIA DI CORREZIONE PROVA

NUCLEO TEMATICO INDICATORE	TIPOLOGIA RICHIESTE SECONDO LE CONOSCENZE E ABILITA' E COMPETENZE RIFERITE ALL'INDICATORE	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUITO ALL'APPLICAZIONE CORRETTA DELLE RICHIESTE	PUNTEGGIO OTTENUTO DAL CANDIDATO	PUNTEGGIO % OTTENUTO DAL CANDIDATO NEGLI INDICATORI	VOTO IN DECIMI PER INDICATORE
I.1 (Spazio e Figure) Quesito 1	costruzione della/e figura/e	punti 4			
	indicazione unità di misura	punti 2			
	Trascrizione dei dati	punti 2			
	calcolo perimetro di base	punti 2			
	calcolo Teorema di Pitagora	Punti 5			
	calcolo aree solido (base, laterale e totale)	punti 6 (punti 2 per ciascuna area)			
	calcolo volume solido/i	punti 2 (punti 1 per ciascun solido)			
	calcolo formula inversa	punti 2			
		Totale Max Punti 25	Totale Punteggio Indicatore 1:		
I.2 (Numeri) Quesito 2	Risoluzione prima equazione a coefficienti interi	punti 6			
	Verifica prima equazione	punti 5			
	Risoluzione seconda equazione a coefficienti frazionari	punti 8			
	Verifica seconda equazione	punti 6			
		Totale Max Punti 25	Totale Punteggio Indicatore 2:		
I.3 (Dati e Previsioni) Quesito 3	rappresentazione in frazione primo evento	punti 1			
	calcolo percentuale primo evento	punti 2			
	rappresentazione in frazione secondo evento	punti 1			
	calcolo percentuale secondo evento	punti 2			
	rappresentazione in frazione terzo evento	punti 1			
	calcolo percentuale terzo evento	punti 2			
	rappresentazione in frazione quarto evento	punti 1			
	calcolo percentuale quarto evento	punti 2			
	Utilizzo della proporzione per il calcolo in percentuale degli eventi	punti 4			
I.3 (Relazioni e Funzioni) Quesito 4	Corretta risposta prima richiesta del Quesito (tabella valori)	punti 6			
	Corretta risposta seconda richiesta del Quesito (tipo proporzionalità, domanda aperta)	punti 1			
	Corretta risposta terza richiesta (scrivere la funzione)	punti 1			
	Corretta risposta quarta richiesta del Quesito (rappresentazione grafica della funzione)	punti 6			
	Corretta indicazione unità di misura nel grafico del Quesito	punti 1			
	Corretta risposta quinta richiesta del Quesito (tipo di grafico ottenuto, domanda aperta)	punti 1			
		Totale Max Punti 32	Totale Punteggio Indicatore 3:		
VOTO GLOBALE PROVA= (VI1+VI2+VI3) : 3 =					

CRITERI:

- conoscenza degli elementi specifici della disciplina;
- applicazione di proprietà e procedimenti;
- utilizzo del linguaggio specifico e simbolico;
- rappresentazione grafica.

Il peso per l'attribuzione del punteggio delle differenti richieste, per ogni indicatore, è proporzionale alla complessità, riferibile al numero di operazioni che dovranno essere eseguite per ogni richiesta.

Per le richieste che prevedono un punteggio maggiore di 1 verranno assegnati punteggi intermedi sulla base di errori di procedimento e/o di calcolo e/o simbologia, se riscontrati e più dettagliatamente:

- alla errata indicazione unità di misura, imprecisione nella rappresentazione delle figure geometriche e incompleta o imprecisa trascrizione di dati, corrisponde una penalizzazione di 0,25 punti sul totale del punteggio assegnato;

- all'errore di calcolo corrisponde una penalizzazione di 0,5 punti sul totale del punteggio assegnato;

- all'errore di procedimento corrisponde una penalizzazione di almeno metà punti sul totale del punteggio assegnato.

DAL PUNTEGGIO OTTENUTO NEGLI INDICATORI AL VOTO IN DECIMI

INDICATORE	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUITO ALL'INDICATORE
I.1 (Spazio e Figure)	25
I.2 (Numeri)	25
I.3 (Dati e Previsioni - Relazioni e Funzioni)	32

Così come previsto nella Rubrica di Valutazione adottata per la scuola secondaria di primo grado a.s. 2023/2024 per la valutazione in itinere, si fa riferimento alla seguente formula e Tabella per la corrispondenza tra percentuale del punteggio ottenuto per ogni indicatore ed il relativo voto.

Formula conversione in Percentuale (arrotondata all'unità) del Punteggio ottenuto per ogni Indicatore

$$P\% = TI : PI \times 100$$

Dove:

P% = Totale Punteggio ottenuto nell'Indicatore, in percentuale

TI = Totale Punteggio ottenuto nell'Indicatore

PI = Punteggio Max attribuito all'Indicatore

Tabella corrispondenza Percentuale/Voto in decimi	
P%	CORRISPONDENZA AL VOTO IN DECIMI
0-40%	4
41-50%	5
51-64%	6
65-74%	7
75-84%	8
85-97%	9
98-100%	10

NUCLEO TEMATICO INDICATORE	DESCRITTORI VOTO IN DECIMI PER INDICATORE LO SVOLGIMENTO DELLA PROVA ACCERTA CHE IL CANDIDATO:						
	4	5	6	7	8	9	10
I.1 Spazio e Figure (quesito 1)	Possiede conoscenze frammentarie, mostra difficoltà nel riconoscere e rappresentare gli elementi, le forme del piano e/o dello spazio e le relazioni tra essi, reali o simulati.	Possiede conoscenze parziali, stenta a riconoscere, e rappresentare gli elementi, le forme del piano e/o dello spazio e mostra insicurezza nel cogliere relazioni tra essi, reali o simulati.	Possiede conoscenze essenziali, riconosce le principali forme del piano e/o dello spazio, coglie semplici relazioni tra esse ma non sempre le rappresenta in modo corretto.	Possiede conoscenze appropriate, riconosce le principali forme del piano e/o dello spazio, coglie semplici relazioni tra esse e le rappresenta in modo corretto.	Possiede conoscenze sicure, riconosce le forme del piano e/o dello spazio, coglie le relazioni tra essi in maniera adeguata e le rappresenta in modo corretto.	Possiede conoscenze complete, riconosce e rappresenta con precisione le forme del piano e dello spazio, coglie agevolmente le relazioni tra esse.	Possiede conoscenze approfondite, riconosce e rappresenta in modo accurato le forme del piano e dello spazio, coglie le relazioni tra esse in modo consapevole.

NUCLEO TEMATICO INDICATORE	DESCRITTORI VOTO IN DECIMI PER INDICATORE LO SVOLGIMENTO DELLA PROVA ACCERTA CHE IL CANDIDATO:						
	4	5	6	7	8	9	10
I.2 Numeri (Quesito 2)	Possiede conoscenze frammentarie, opera con grande difficoltà, non è in grado di applicare le conoscenze anche in semplici contesti reali o simulati.	Possiede conoscenze parziali, opera con difficoltà e/o commette frequenti errori, non sempre applica i contenuti appresi in contesti reali o simulati.	Possiede conoscenze essenziali, opera in modo lento e meccanico, applica i contenuti in situazioni semplici reali o simulate.	Possiede conoscenze appropriate, opera in modo quasi sempre corretto, applica i contenuti in contesti semplici e noti.	Possiede conoscenze chiare e sicure, opera in modo corretto, applica i contenuti in situazioni differenti.	Possiede conoscenze complete e precise, opera in modo rapido e corretto, applica i contenuti anche in situazioni complesse senza commettere errori.	Possiede conoscenze approfondite e organiche, opera in modo sicuro e pertinente, applica i contenuti in situazioni complesse, con padronanza di concetti e metodi; è intuitivo nella risoluzione.

NUCLEO TEMATICO INDICATORE	DESCRITTORI VOTO IN DECIMI PER INDICATORE LO SVOLGIMENTO DELLA PROVA ACCERTA CHE IL CANDIDATO:						
	4	5	6	7	8	9	10
<p>I.3 Dati e previsioni (Quesito 3)</p> <p>-</p> <p>Relazioni e funzioni (Quesito 4)</p>	Ha difficoltà a raccogliere, organizzare e ordinare i dati in tabella.	Raccoglie, organizza e ordina in tabella solo se guidato e ha difficoltà a rappresentarli.	Raccoglie, organizza e rappresenta semplici grafici e tabelle.	Raccoglie, organizza e rappresenta semplici grafici e tabelle e riesce a interpretarli correttamente solo in situazioni note.	Ricerca, raccoglie, realizza grafici e tabelle e riesce a interpretarli correttamente e dai ricava dati che analizza in modo semplice, ma corretto.	Ricerca i dati in modo organizzato, realizza accuratamente grafici e tabelle anche in situazioni più complesse, li interpreta correttamente e ricava dati che analizza in modo appropriato.	Ricerca i dati in modo organizzato, realizza accuratamente grafici e tabelle in situazioni e contesti diversi, li interpreta correttamente e ricava dati che analizza in modo preciso.

FORMULA PER IL CALCOLO DEL VOTO GLOBALE PROVA

il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti ai singoli indicatori. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.

$VG = (VI_1 + VI_2 + VI_3) : 3$

Dove:

VG= Voto Globale Prova

VI₁= Voto Indicatore n.1

VI₂ = Voto Indicatore n.2

VI₃ == Voto Indicatore n.3

Il giudizio complessivo della Prova di Matematica è stato definito secondo quanto previsto dall'art.8 del DM 741/2017

VOTO GLOBALE PROVA IN DECIMI	GIUDIZIO DESCRITTORE DEL VOTO GLOBALE DELLA PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE LOGICO MATEMATICHE <i>La prova accerta che il candidato possiede:</i>
4	<i>insufficienti capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite.</i>
5	<i>capacità parzialmente sufficienti di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite.</i>
6	<i>sufficienti capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite.</i>
7	<i>discrete capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite.</i>
8	<i>buone capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite.</i>
9	<i>distinte capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite.</i>
10	<i>ottime capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite.</i>

COLLOQUIO

*“Il colloquio (DM. 741/2017, articolo 10), condotto collegialmente dalla sottocommissione, valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, con particolare attenzione alle **capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio**. Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all’insegnamento trasversale di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, che ha abrogato l’insegnamento di Cittadinanza e Costituzione. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell’ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento”* (Nota del Ministero dell’istruzione e del merito prot. m_pi.AOODGOSV.REGISTRO-UFFICIALEU.0004155.07-02-2023 *“Esame di Stato 2023 conclusivo del primo ciclo di istruzione. Nota informativa*).

❖ CRITERI DI CONDUZIONE DEL COLLOQUIO

Per quanto riguarda il colloquio, i candidati saranno posti in condizione di condurre il discorso istituendo, autonomamente raccordi tra le tematiche, relative alle diverse discipline, sulle quali verterà il colloquio, evitando, comunque, ogni connessione artificiosa.

Nel corso del colloquio d'esame, la sottocommissione procederà con l’obiettivo di “valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali”, (art. 10, c.1, Art. 10 D.M.741)”; dunque si mirerà a saggiare, nei candidati e nelle candidate, oltre al possesso cognitivo dei contenuti mediati nel corso dell'anno, anche la maturazione personale, intesa come possesso di “*capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio*” (Art. 10 D.M.741)”; infine sarà accertato il *livello di padronanza delle competenze connesse all’insegnamento trasversale di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92*” (Nota del Ministero dell’istruzione e del merito prot. m_pi.AOODGOSV.REGISTRO-UFFICIALEU.0004155.07-02-2023 *“Esame di Stato 2023 conclusivo del primo ciclo di istruzione. Nota informativa*).

Per i candidati emotivi, insicuri, in possesso di abilità espressive carenti, o non in grado di organizzare in modo autonomo l'esposizione degli argomenti, il colloquio verrà guidato dagli insegnanti per favorire il successo dell'esame.

❖ CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

La prova, come detto, finalizzata a valutare non solo le conoscenze e le competenze acquisite, ma anche il livello di padronanza di competenze trasversali, mirerà alla valorizzazione delle capacità di ogni singolo alunno. Per gli alunni DSA, durante il colloquio ci si assicurerà che abbiano ascoltato e riflettuto sulla domanda e si incoraggerà una seconda risposta qualora tendano a rispondere frettolosamente. Essa dovrà accertare quanto segue.

- Capacità di comprendere adeguatamente le richieste della sottocommissione.
- Capacità di comunicare oralmente le proprie esperienze attraverso i vari linguaggi, anche specifici.
- Capacità di esporre in modo chiaro le proprie conoscenze e opinioni, servendosi di strumenti adeguati (mappe concettuali, cartine, grafici, schemi, immagini, video ... presentati anche in forma digitale).
- Capacità di organizzare le conoscenze e i contenuti acquisiti secondo le coordinate spazio-temporali e gli opportuni legami.
- Capacità di orientarsi nei linguaggi non verbali.
- Capacità di esprimersi in modo sintetico/analitico, a seconda delle richieste e dell’argomento.
- Capacità di applicare e generalizzare le conoscenze acquisite.
- Conoscenza degli argomenti e capacità di esporli, servendosi di una pluralità di linguaggi.
- Possesso adeguato dei contenuti generali e specifici relativi alle diverse discipline.
- Capacità di riflessione, rielaborazione personale e valutazione critica.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO D'ESAME
TRACCIA PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO RELATIVO AL COLLOQUIO D'ESAME

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
Livello di acquisizione delle conoscenze relative alle diverse discipline del curriculum	Ha evidenziato una conoscenza completa, approfondita e consolidata delle diverse discipline.	10
	Ha evidenziato una conoscenza completa e approfondita delle diverse discipline.	9
	Ha evidenziato una conoscenza completa delle diverse discipline.	8
	Ha evidenziato una conoscenza adeguata delle diverse discipline.	7
	Ha evidenziato una conoscenza delle diverse discipline nel complesso sufficiente.	6
	Ha evidenziato una conoscenza superficiale e/o lacunosa delle diverse discipline.	5
	Ha evidenziato una conoscenza lacunosa e/o frammentaria delle diverse discipline.	4
Capacità di collegare tra loro le conoscenze acquisite, anche al fine di interpretare la realtà in chiave di cittadinanza attiva	Ha operato collegamenti pluridisciplinari originali, opportuni, anche al fine di comprendere la realtà in chiave di cittadinanza attiva.	10
	Ha operato collegamenti pluridisciplinari in modo opportuno anche al fine di interpretare la realtà in chiave di cittadinanza attiva.	9
	Ha operato collegamenti pluridisciplinari in modo adeguato anche al fine di interpretare la realtà in chiave di cittadinanza attiva.	8
	Ha operato collegamenti pluridisciplinari in modo semplice, ma pertinente, in taluni casi anche al fine di interpretare la realtà in chiave di cittadinanza attiva.	7
	Ha operato collegamenti pluridisciplinari in modo essenziale.	6
	Ha operato collegamenti pluridisciplinari in modo incerto e solo se guidato.	5
	Ha operato collegamenti pluridisciplinari in modo disorganico e solo se guidato.	4
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con particolare attenzione al linguaggio specifico	Si è espresso in forma chiara, corretta, appropriata, utilizzando il linguaggio specifico delle discipline in modo personale.	10
	Si è espresso in forma chiara, corretta e appropriata, utilizzando un linguaggio adeguato e specifico.	9
	Si è espresso in forma chiara e corretta, utilizzando un linguaggio corretto e pertinente.	8
	Si è espresso in forma chiara, utilizzando un linguaggio specifico abbastanza corretto e adeguato.	7
	Si è espresso in forma chiara, utilizzando il linguaggio specifico in modo generico, ma complessivamente corretto.	6
	Si è espresso in forma non sempre chiara, utilizzando un linguaggio non sempre corretto.	5
	Si è espresso in forma non chiara, utilizzando un linguaggio improprio.	4
Capacità di argomentazione, di pensiero critico e riflessivo	Nella discussione ha argomentato in modo pertinente ed efficace, operando in autonomia valutazioni e riflessioni personali e pertinenti.	10

	Nella discussione ha argomentato in modo pertinente, operando riflessioni e valutazioni personali a riscontro della Commissione.	9
	Nella discussione ha argomentato in modo pertinente e, se richiesto, ha saputo operare valutazioni personali e riflessioni coerenti.	8
	Nella discussione ha argomentato in modo pertinente e su sollecitazione della Commissione, ha saputo operare riflessioni coerenti.	7
	Nella discussione ha argomentato in modo sintetico, giustapponendo talora gli argomenti, ed evidenziando la necessità di essere guidato in qualche passaggio.	6
	Nella discussione procede in modo frammentario ed ha frequentemente bisogno di guida.	5
	Nella discussione procede in modo disorganico ed ha bisogno di guida.	4
Capacità di problem solving.	Ha saputo definire i problemi, valutare le soluzioni e operare la scelta migliore in tempi brevi.	10
	Ha saputo definire i problemi, valutare le soluzioni e operare una scelta opportuna in tempi brevi.	9
	Ha saputo definire i problemi, valutare le soluzioni e operare una scelta opportuna.	8
	Ha saputo definire i problemi, valutare le soluzioni e operare una scelta nel complesso adeguata.	7
	Ha saputo comprendere problemi semplici e risolverli in modo elementare.	6
	Ha saputo comprendere problemi semplici e risolverli in modo incerto e solo se guidato.	5
	Ha saputo comprendere in modo parziale problemi semplici e risolverli in modo disorganico e solo se guidato.	4
Competenze delle lingue straniere	Si è espresso e ha interagito fluentemente, con pronuncia e intonazione corrette, utilizzando lessico e strutture appropriati e mostrando capacità di rielaborazione personale.	10
	Si è espresso e ha interagito con pronuncia e intonazione corrette, utilizzando lessico e strutture appropriati.	9
	Si è espresso e ha interagito con pronuncia abbastanza corretta, utilizzando lessico e strutture appropriati.	8
	Si è espresso e ha interagito con pronuncia quasi sempre corretta, utilizzando lessico e strutture generalmente appropriati.	7
	Si è espresso e ha interagito con frasi semplici e comprensibili anche se con errori nella pronuncia e alcune incertezze nell'utilizzo del lessico e delle strutture.	6
	Si è espresso e ha interagito solo se guidato e con frasi semplici, con errori nella pronuncia e nell'utilizzo del lessico e delle strutture	5
	Si è espresso e ha interagito solo se guidato e con frasi incomplete, con errori nella pronuncia e nell'utilizzo del lessico e delle strutture	4

FORMULE INDICATIVE DI GIUDIZIO SUL COLLOQUIO DELL'ESAME DI STATO

10	Nel corso del colloquio il/la candidato/a ha evidenziato una conoscenza completa, approfondita e consolidata dei diversi contenuti disciplinari, operando collegamenti pluridisciplinari originali, opportuni, anche in ordine alla comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva. Si è espresso in forma chiara, corretta, appropriata, utilizzando il linguaggio specifico delle discipline in modo personale. Nella discussione ha interloquuto in modo pertinente e pronto con la sottocommissione, argomentando, in modo pertinente ed efficace e operando in autonomia valutazioni e riflessioni personali. Ha saputo definire i problemi, valutare le soluzioni e operare la scelta migliore in tempi brevi. Nel dialogo in lingua inglese e in lingua francese, si è espresso e ha interagito fluentemente, con pronuncia e intonazione corrette, utilizzando lessico e strutture appropriati e mostrando capacità di rielaborazione personale.
9	Nel corso del colloquio il/la candidato/a ha evidenziato una conoscenza completa e approfondita dei diversi contenuti disciplinari, operando collegamenti pluridisciplinari in modo opportuno anche in ordine alla interpretazione della realtà in chiave di cittadinanza attiva. Si è espresso in forma chiara, corretta e appropriata, utilizzando un linguaggio adeguato e specifico. Nella discussione con la sottocommissione, ha argomentato in modo pertinente, operando riflessioni e valutazioni personali a riscontro delle richieste della Commissione. Ha saputo definire i problemi, valutare le soluzioni e operare una scelta opportuna in tempi brevi. Nel dialogo in lingua inglese e in lingua francese, si è espresso e ha interagito con pronuncia e intonazione corrette, utilizzando lessico e strutture appropriati.
8	Nel corso del colloquio il/la candidato/a ha evidenziato una conoscenza completa dei diversi contenuti disciplinari, operando collegamenti pluridisciplinari in modo adeguato, anche in ordine alla interpretazione della realtà in chiave di cittadinanza attiva. Si è espresso in forma chiara e corretta, utilizzando un linguaggio appropriato. Nella discussione con la sottocommissione, ha argomentato in modo pertinente e se richiesto, ha saputo operare valutazioni personali e riflessioni coerenti. Ha saputo definire i problemi, valutare le soluzioni e operare una scelta opportuna. Nel dialogo in lingua inglese e in lingua francese, si è espresso e ha interagito con pronuncia abbastanza corretta, utilizzando lessico e strutture appropriati.
7	Nel corso del colloquio il/la candidato/a ha evidenziato una conoscenza corretta e adeguata dei diversi contenuti disciplinari, operando collegamenti pluridisciplinari in modo semplice, ma pertinente, in taluni casi anche in ordine alla interpretazione della realtà in chiave di cittadinanza attiva. Si è espresso in forma chiara, utilizzando un linguaggio specifico, abbastanza corretto e appropriato. Nella discussione con la sottocommissione ha argomentato in modo pertinente e su sollecitazione, ha saputo operare riflessioni coerenti. Ha saputo definire i problemi, valutare le soluzioni e operare una scelta nel complesso adeguata. Nel dialogo in lingua inglese e in lingua francese si è espresso e ha interagito con pronuncia quasi sempre corretta, utilizzando lessico e strutture generalmente appropriati.
6	Nel corso del colloquio il/la candidato/a ha evidenziato una conoscenza dei diversi contenuti disciplinari nel complesso sufficiente, operando collegamenti pluridisciplinari in modo essenziale. Si è espresso in forma chiara, utilizzando il linguaggio disciplinare in modo complessivamente appropriato. Nella discussione ha argomentato in modo sintetico, giustapponendo gli argomenti ed ha avuto bisogno di essere guidato. Ha saputo comprendere problemi semplici e risolverli in modo elementare. Nel dialogo in lingua inglese e in lingua francese, si è espresso e ha interagito con frasi semplici e comprensibili, anche se con errori nella pronuncia e alcune incertezze nell'utilizzo del lessico e delle strutture.
5	Nel corso del colloquio il/la candidato/a ha evidenziato una conoscenza superficiale e/o lacunosa di alcuni contenuti disciplinari, operando collegamenti in modo incerto e solo se guidato. Si è espresso in forma non sempre chiara, utilizzando un linguaggio non sempre corretto. Nella discussione ha proceduto in modo frammentario ed ha avuto frequentemente bisogno di guida. Ha saputo comprendere problemi semplici e risolverli in modo essenziale e solo se guidato. Nel dialogo in lingua inglese e in lingua francese, si è espresso e ha interagito con frasi semplici e solo se guidato, con errori nella pronuncia e nell'utilizzo del lessico e delle strutture.
4	Nel corso del colloquio il/la candidato/a ha evidenziato una conoscenza lacunosa e frammentaria di alcuni contenuti disciplinari, operando collegamenti in modo disorganico e solo se guidato. Si è espresso in forma non chiara, utilizzando un linguaggio improprio. Nella discussione ha proceduto in modo disorganico ed ha avuto bisogno di guida. Ha saputo comprendere in modo parziale semplici problemi e risolverli in modo disorganico e solo se guidato. Nel dialogo in lingua inglese e in lingua francese, si è espresso e ha interagito solo se guidato con frasi incomplete, con errori nella pronuncia e nell'utilizzo del lessico e delle strutture.

ESAME CONCLUSIVO PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE – “CANDIDATI CON DISABILITÀ / CANDIDATI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO / CANDIDATI CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI/BES (con riferimento a: DM 741/2017; DM742/2017; nota prot. 1865/2017 e alle successive note prot. 312/2018, prot. 7885/2018 e prot. 5772/2019 altre note ministeriali in materia)

❖ **CANDIDATI/E “CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA) CERTIFICATI AI SENSI DELLA LEGGE 8 OTTOBRE 2010, N. 170” Dall’Art. 14, cc. 6-12 D.M.741**

“6. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.

7. Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione, su indicazione dei C.d.c., può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

8. Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione farà riferimento agli obiettivi di apprendimento della rubrica di valutazione dell'istituto, tenendo conto del piano didattico personalizzato.

9. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova.

10. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma.

11. Per tutti i candidati con certificazione di disturbo specifico di apprendimento, l'esito dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 13.

12. Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. (Art. 14 D.M.741).

❖ **CANDIDATI/E CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES) (ART.2 C. 8 DELLA NOTA MI N. 64 DEL 14/04/2022)**

Per i candidati con altri bisogni educativi speciali che non rientrano nelle tutele della legge 8 Ottobre 2010 n. 170 e della legge 5 Febbraio 1992, n. 104 non è prevista alcuna misura dispensativa in sede d'esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal Piano Didattico personalizzato.

❖ **CANDIDATI/E “CON DISABILITÀ CERTIFICATA AI SENSI DELLA LEGGE 5 FEBBRAIO 1992, N. 104”**

Dall’Art. 14, cc. 1-5 D.M.741)

“1. Per lo svolgimento dell'esame di Stato la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del piano educativo individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.

2. Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato, di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

3. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.

4. L'esito finale dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti” dall' articolo 13 del DM 741.

5. Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione”.

Secondo quanto previsto dunque, per i/le candidati/e con disabilità **la sottocommissione, su quanto predisposto dal Consiglio di classe, “adotta, se necessario, sulla base del piano educativo individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all’assistenza eventualmente prevista per l’autonomia e la comunicazione, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali”**; le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al PEI a cura della sottocommissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell’esame e del conseguimento del diploma di licenza.

Si prevedono quindi:

- prove coerenti con il PEI, secondo le indicazioni dei C.d.C.;
- criteri di valutazione individualizzati;
- per candidati/e con programmazione personalizzata, saranno definite tipologie di prove d’esame e criteri di valutazione, specificamente individualizzati in sede di Commissione sulla scorta delle indicazioni prodotte dal Consiglio di classe, in coerenza con il PEI e riportati nella relazione finale concordata della classe.

Qualora necessario, i tempi delle prove per gli alunni con disabilità saranno personalizzati e stabiliti dalla Commissione in sede di riunione preliminare

Indicazioni circa le tipologie di prove da somministrare ai candidati con disabilità che affrontano prove d’esame complessivamente analoghe a quelle ordinarie.

- Italiano: composizione di una semplice lettera.
- Lingue straniere (Inglese e Francese): questionario relativo ad un testo breve e semplice.
- Matematica: un semplice problema di geometria con formule dirette; una breve e semplice equazione; una rappresentazione di punti sul piano cartesiano e un semplice esercizio di calcolo della probabilità per la matematica.

Le suddette tipologie di prove sono da intendersi a titolo esemplificativo in quanto rimangono, comunque, da definirsi sempre in riferimento al PEI di ciascun candidato in sede di Consiglio di Classe.

❖ **CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA D’ ITALIANO ALUNNI/E “CON DISABILITÀ CERTIFICATA AI SENSI DELLA LEGGE 5 FEBBRAIO 1992, N. 104”**

- Rispetto della tipologia testuale
- Aderenza alla traccia
- Organizzazione del contenuto

VOTO	DESCRITTORE
10	Pienamente rispettata la tipologia testuale e l’aderenza alla traccia. Appropriato il lessico, ordinata e lineare la forma.
9	Rispettata la tipologia testuale e l’aderenza alla traccia. Appropriato il lessico, ordinata la forma.
8	Rispettata la tipologia testuale e l’aderenza alla traccia. Appropriato il lessico con qualche inesattezza. La forma risulta scorrevole.
7	Rispettata la tipologia testuale e l’aderenza alla traccia. Lessico semplice, forma complessivamente scorrevole
6	Essenzialmente rispettata la tipologia testuale e l’aderenza alla traccia. Lessico e forma semplici con qualche ripetizione.
5	Parzialmente rispettata la tipologia testuale e l’aderenza alla traccia. Generico e ripetitivo il lessico, poco scorrevole la forma.
4	Mancato rispetto della tipologia testuale e assenza di aderenza alla traccia. Contenuto e lessico non adeguato e forma non coerente e coesa.

**CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA LINGUE STRANIERE ALUNNI/E “CON DISABILITÀ CERTIFICATA
AI SENSI DELLA LEGGE 5 FEBBRAIO 1992, N. 104”**

- Comprensione di un breve e semplice testo (ricerca delle informazioni).
- Riconoscimento e uso del lessico
- Pertinenza delle risposte

VOTO	DESCRITTORE
10	Il candidato ha compreso e svolto la prova in ogni sua parte. Ha riconosciuto e usato il lessico in modo appropriato. Ha risposto in modo pertinente a tutte le domande.
9	Il candidato ha compreso e svolto la prova in ogni sua parte. Ha usato il lessico in modo appropriato. Ha risposto in modo pertinente.
8	Il candidato ha compreso e svolto la prova in modo adeguato. Ha riconosciuto e usato il lessico in modo appropriato. Ha risposto a quasi tutte le domande in modo pertinente.
7	Il candidato ha svolto e compreso la prova in modo adeguato. Ha riconosciuto e usato il lessico in modo abbastanza appropriato. Ha risposto alle domande con alcune imprecisioni.
6	Il candidato ha compreso e svolto la prova solo in parte. Ha riconosciuto e usato il lessico in modo accettabile. Ha risposto parzialmente e con alcune inesattezze alle domande.
5	La prova non è stata adeguatamente compresa. Il candidato non ha riconosciuto il lessico. Ha risposto solo ad alcune domande con parecchie inesattezze.
4	La prova non è stata compresa nemmeno nelle parti essenziali. Il candidato non ha riconosciuto il lessico. Non ha risposto correttamente a tutte o alle gran parte delle domande.

❖ **CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA ALUNNI/E “CON DISABILITÀ CERTIFICATA AI SENSI DELLA LEGGE 5 FEBBRAIO 1992, N. 104”**

- Individuazione dei dati.
- Applicazione di formule, proprietà e procedimenti.
- Costruzione di figure geometriche e di grafici.
- Uso della simbologia.

VOTO	DESCRITTORE
10	Il compito è stato svolto in maniera completa. Il candidato ha applicato in modo completo ed ordinato formule, proprietà e procedimenti. La rappresentazione grafica e la simbologia risultano corrette.
9	Il compito è stato svolto in maniera completa. Il candidato ha applicato in modo ordinato formule, proprietà e procedimenti. La rappresentazione grafica e la simbologia risultano corrette.
8	Il compito è stato svolto in modo soddisfacente. Il candidato ha applicato formule, proprietà e procedimenti in modo complessivamente corretto. Qualche lieve imperfezione nella rappresentazione grafica e nella simbologia.
7	Il compito è stato eseguito in modo adeguato e sono stati svolti tre quesiti. Il candidato ha applicato formule, proprietà e procedimenti con lievi imprecisioni. La rappresentazione grafica e la simbologia risultano parzialmente corrette.
6	Il compito risulta parzialmente svolto. Il candidato solo in due quesiti ha applicato formule, proprietà e procedimenti con qualche imprecisione. I restanti quesiti risultano incompleti oppure uno incompleto e l'altro non svolto. La rappresentazione grafica e la simbologia risultano complessivamente corrette.
5	Il compito risulta svolto in modo parziale. Il candidato ha applicato formule, proprietà e procedimenti in modo impreciso. La rappresentazione grafica e la simbologia risultano errate.
4	Il compito risulta non eseguito o eseguito in maniera frammentaria. Non ha applicato correttamente formule e procedure. Le rappresentazioni grafiche risultano assenti o errate.

Qualora necessario, i tempi delle prove per gli alunni con disabilità saranno personalizzati e stabiliti dalla Commissione in sede di riunione preliminare

Si precisa che, le presenti griglie di valutazione rappresentano modelli generali suscettibili di variazioni in coerenza al PEI di ciascun alunno e pertanto potranno essere differenziate e personalizzate ulteriormente in base alla peculiarità dei singoli casi.

❖ **COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE ALUNNI CON DISABILITÀ CRITERI E GRIGLIA DI VALUTAZIONE ALUNNI DISABILI**

L'alunno/a sarà messo a proprio agio e sarà chiesto di esporre, in maniera più o meno guidata, esperienze scolastiche e/o argomenti disciplinari maggiormente approfonditi durante l'anno. Durante il colloquio potrà utilizzare materiali prodotti durante l'anno, mappe concettuali, cartelloni o altri strumenti che possano supportarlo nell'esposizione.

Per i candidati/e con PEI totalmente personalizzato, criteri e griglia di valutazione specificamente personalizzati in relazione al colloquio sono definiti dalla Commissione secondo le indicazioni del Consiglio di classe in coerenza con il PEI.

VOTO	CARATTERISTICHE DEI RISULTATI
10	L'alunno/a ha dimostrato sicurezza nell'affrontare il colloquio d'esame; ha esposto i contenuti disciplinari in autonomia e in modo chiaro, fluido e corretto, dimostrando una conoscenza accurata e argomentando in maniera personale.
9	L'alunno/a ha dimostrato disinvoltura nell'affrontare il colloquio d'esame; ha esposto i contenuti disciplinari in autonomia e in modo chiaro, fluido e corretto, dimostrando una conoscenza approfondita e argomentando in maniera personale.
8	L'alunno/a ha affrontato il colloquio di esame in modo sereno esponendo autonomamente i contenuti disciplinari ed utilizzando un linguaggio chiaro ed un lessico appropriato. Ha dimostrato di possedere una buona conoscenza dei contenuti.
7	L'alunno/a ha affrontato il colloquio di esame in modo sostanzialmente sereno, nell'esposizione, parzialmente guidata, ha utilizzato un linguaggio semplice, dimostrando un'essenziale conoscenza dei contenuti.
6	L'alunno/a ha affrontato il colloquio di esame in modo pressoché sereno; nell'esposizione guidata ha utilizzato un linguaggio semplice dimostrando un'essenziale conoscenza dei contenuti.
5	L'alunno/a ha affrontato il colloquio di esame in modo poco sereno; nonostante guidata, l'esposizione dei vari contenuti è risultata incerta, superficiale e frammentaria ed il linguaggio utilizzato poco chiaro.
4	L'alunno/a ha affrontato il colloquio in maniera non adeguata, l'esposizione dei contenuti è risultata lacunosa e parziale. Il linguaggio utilizzato non è apparso congruo e adeguato ai contenuti.

CANDIDATI/E CON DISABILITÀ CHE NON SI PRESENTANO AGLI ESAMI

Come da Articolo 14, c.12 del DM 741 *“ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione”*.

“VOTO FINALE E ADEMPIMENTI CONCLUSIVI” - ART. 13 D.M.741/17

“1. Ai fini della determinazione del **voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato**, la **sottocommissione** procede preliminarmente a calcolare la **media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore**. Successivamente procede a determinare il **voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio**.

2. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e **proposto alla commissione in seduta plenaria**.

4. Per i **candidati privatisti** il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.

5. La **commissione delibera il voto finale per ciascun candidato** espresso in decimi.

6. L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

7. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

8. **Gli esiti finali dell'esame di Stato sono resi pubblici mediante affissione all'albo dell'istituzione scolastica**. Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura **"esame non superato"**, senza esplicitazione del voto finale conseguito”.

GIUDIZIO COMPLESSIVO DELL'ESAME DI STATO IN RIFERIMENTO AL VOTO FINALE - MODELLI PER LA FORMULAZIONE*

DIECI	Il/la candidato/a ha affrontato con impegno e serietà notevoli le prove d'esame, conseguendo risultati brillanti, sia nelle prove scritte che nel colloquio, durante il quale ha confermato l'ottimo livello di conoscenze e competenze, conseguito nel corso del triennio
NOVE	Il/la candidato/a ha affrontato con grande impegno le prove d'esame, conseguendo risultati notevoli, sia nelle prove scritte, che nel colloquio, in occasione del quale ha confermato il pregevole livello di conoscenze e competenze, conseguito nel corso del triennio
OTTO	Il/la candidato/a ha affrontato con grande impegno le prove d'esame, conseguendo risultati più che buoni, sia nelle prove scritte che nel colloquio, in occasione del quale ha confermato l'apprezzabile livello di conoscenze e competenze, conseguito nel corso del triennio
SETTE	Il/la candidato/a ha affrontato con impegno adeguato le prove d'esame, conseguendo buoni risultati, in tutte le prove e confermando il buon livello di conoscenze e competenze, conseguito nel corso del triennio
SEI	Il/la candidato/a ha affrontato con impegno le prove d'esame, conseguendo risultati sufficienti, in tutte le prove e confermando il livello di conoscenze e competenze acquisito nel triennio.
OPPURE	
SEI	Il/la candidato/a ha affrontato le prove d'esame, conseguendo risultati complessivamente accettabili, nelle diverse prove e confermando il livello di conoscenze e competenze acquisito nel triennio

*Data la peculiarità dei singoli alunni DVA, il giudizio complessivo sulle prove d'esame in riferimento al voto finale, non è vincolato ai modelli generali di cui sopra.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DELLA LODE

“La commissione può, su proposta della sottocommissione e con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode ai candidati che hanno conseguito un voto di dieci/decimi, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale”.

Documento aggiornato con delibera n. __ - seduta del Collegio dei Docenti del giorno 14 Maggio 2024 – Verbale n. __